



APPELLO

Avis e Fidas:
**«C'è bisogno
di sangue,
venite a donare»**

MOLINARI a pagina 18

Appello «Non smettete di donare: il sangue è sempre indispensabile»

Roberto Pasini, presidente **Avis**: «Moltissimi pazienti hanno bisogno di terapie trasfusionali»
Ines Seletti, presidente Fidas: «Per l'autosufficienza c'è la necessità soprattutto di nuove leve»

LUCA MOLINARI

■ «Donare, donare, donare». È l'invito all'unisono delle associazioni dei donatori di sangue del territorio, che sottolineano l'assoluta importanza, in questo momento di emergenza sanitaria, di andare a donare.

Roberto Pasini, presidente dell'**Avis** provinciale, e Ines Seletti, presidente provinciale Fidas Parma (Adas-Fidas), lanciano un appello ai parmigiani.

«Anche nel nostro territorio – spiega Pasini – si è registrata una flessione nelle donazioni, che per il momento non ha riflessi sull'autosufficienza. Ma l'invito ai donatori è di continuare a donare per una solidarietà tra territori, anche in considerazione del fatto che Emilia Romagna, Lombardia e Veneto coprono, generalmente, circa un terzo della raccolta nazionale».

Ines Seletti rivolge il suo appello soprattutto ai neo diciottenni, «al momento a casa da scuola e quindi liberi di prendere un appuntamento per effettuare la visita di idoneità e diventare donatori».

«Abbiamo bisogno di nuove

leve per continuare a garantire l'autosufficienza del nostro territorio ed essere solidali con le realtà più bisognose di aiuto – precisa la Seletti – Chi vuole iscriversi, ma anche chi è già iscritto e vuole donare, prima di farlo deve chiamarci ai numeri 0521.703877 – 703034 dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 12 per riuscire a regolare l'affluenza al centro Immunotrasfusionale del Maggiore.

Ovviamente vengono garantite ai donatori tutte le norme di sicurezza per poter effettuare la donazione o l'even-

tuale visita nella massima tranquillità. Aspettiamo tanti giovani a braccia aperte».

Ai donatori sono consentiti gli spostamenti per recarsi nelle sedi di raccolta pubbliche e associative, così come sono consentiti gli spostamenti del personale associativo operante sul territorio nazionale alle unità di raccolta associative fisse e mobili.

«In questo periodo – ribadiscono le associazioni – l'attenzione è rivolta al nuovo coronavirus, ma non dimentichiamo che ogni giorno ci sono

moltissimi pazienti con diverse patologie che hanno bisogno di terapie trasfusionali». Non solo. L'attuale emergenza dovuta all'epidemia di Coronavirus non crea controindicazioni alla donazione di sangue. Le sedi **Avis** di tutto il territorio di Parma e Provincia sono aperte ed operative per accogliere i donatori.

Per i donatori le precauzioni da adottare sono quelle valide per tutti contro il coronavirus, ricordando sempre che il requisito fondamentale per donare è essere in buona salute, basta un raffreddore per essere esclusi. Quindi chi risiede nella zona arancione (come Parma) può donare.

Le condizioni da rispettare sono le seguenti: non avere sintomi come tosse, raffreddore, difficoltà respiratorie (anche i familiari devono es-



sere in buona salute); non avere la febbre; non aver avuto contatti stretti con un caso dubbio o probabile di coronavirus.

Prima di ogni donazione, come di consueto, il personale sanitario procederà a: colloquio con il donatore; raccolta di un quadro clinico preciso e

puntuale; misurazione della temperatura al donatore.

Questo per garantire una doppia azione fondamentale: la sicurezza della qualità del sangue per i riceventi e la tutela della salute dei donatori.

Ad oggi, il rischio di trasmissione trasfusionale di Coronavirus non è documentato e le misure limitative sono precauzionali.

Grazie al sistema di prenotazione della donazione, messo a disposizione da tutte le sezioni **Avis** e dalla Fidas, si evitano situazioni di sovraffollamento nelle zone di attesa.

La Fidas Schiaffino infine sta invitando i personaggi pubblici a condividere un videomessaggio in cui si invitano i follower ad andare a donare.

«Se anche tu volessi darci una mano, condividendo con i follower una storia Instagram taggandoci (@fidas_schiaffi-

no), noi saremmo molto contenti di ricondividerla sperando che possa portare nuovi e vecchi donatori al centro

trasfusionale di Parma» scrive il segretario Lorenzo Fornaro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

